

VICARI FORANEI

L'Assemblea dei Vicari foranei si è radunata in Seminario martedì 17 settembre. I lavori, coordinati dal vicario episcopale per la pastorale monsignor Italo Mazzoni, si sono svolti secondo l'ordine del giorno, comprendente tre punti: la presentazione del Piano Pastorale 2014 *Il Maestro è qui e ci invita alla missione* (che verrà consegnato alla Diocesi nel corso dei raduni vicariali del prossimo 8 ottobre, solennità di san Felice vescovo); uno sguardo

sulle comunità pastorali (oggetto, come detto, da lì a poco di un appuntamento sinodale diocesano); la celebrazione delle Cresime nel tempo pasquale.

Su questo ultimo aspetto l'Assemblea ha deliberato quanto segue.  
 • Ogni Vicariato verrà abbinato a una domenica del tempo pasquale da Pasqua a Pentecoste (comprendendo ovviamente anche la celebrazione vespertina del sabato), e in quel giorno, in tale Vicariato, verranno celebrate le Cresime in più luoghi, secondo necessità e utilità.

• L'esperienza dello scorso anno consiglia, infatti, di calibrare con oculatezza la concentrazione di più parrocchie e comunità pastorali in una stessa celebrazione: occorre trovare un giusto equilibrio fra una eccessiva moltiplicazione del numero delle Cresime nelle parrocchie del Vicariato (l'esperienza del convergere è indubbiamente utile e significativa in ordine al cammino di collaborazione parrocchiale che si sta portando avanti) e un congestionamento di troppi cresimandi in luoghi inadatti perché troppo piccoli o malserviti di servizi essenziali (per es. i parcheggi).

• Spetta perciò ai singoli presbiteri vicariali di stabilire il numero e l'orario delle celebrazioni nei punti più adatti del Vicariato, nella data indicata.  
 • Resta inteso che, nelle parrocchie raggiunte dal Vescovo nel corso della Visita pastorale, verranno di norma celebrate le Cresime anche al di fuori del tempo pasquale.  
 • Casi e situazioni particolari – compresa anche la possibilità di Cresime celebrate da altri Vescovi di passaggio nella diocesi – dovranno essere opportunamente concordate con il Vicario foraneo.

don ANGELO RIVA

**La chiesa di San Giuseppe venerdì 27 settembre alle ore 21.00 ospita un momento di riflessione per sollecitare tutti i credenti su temi che non sono solo "ecologisti"**



Custodia del Creato: preghiera a Morbegno

Il servizio diocesano per la custodia del creato propone per **venerdì 27 settembre, alle ore 21.00, nella chiesa di San Giuseppe a Morbegno**, un incontro di preghiera e riflessione sul tema della custodia del creato. L'incontro, già proposto la scorsa settimana a Como presso il Centro pastorale "Cardinal Ferrari", intende porre all'attenzione delle comunità un tema che non riguarda solo una minoranza di ecologisti "estremisti", ma coinvolge tutti, in primo luogo i cristiani, per i quali la custodia del creato è un preciso compito, anzi, una vocazione. Ci sono molti modi per guardare la natura che ci circonda: si può farlo con gli occhi attenti degli scienziati che la studiano per classificarla e comprenderne il funzionamento; con gli occhi pratici dei tecnici che intervengono su di essa; con gli occhi sognanti degli artisti che ne traggono fonte di ispirazione; con gli occhi rapaci degli ingordi che la vogliono depredare per trarne ricchezze; con gli occhi distratti di chi si limita a darla per scontata e a non curarsene. Il cristiano

deve guardarla con occhi di fede: Dio ha creato il cielo, la terra, il mare e tutto ciò che essi contengono (Sal 146,6; At 14,15) e li dona all'uomo come un bellissimo giardino «perché lo coltivasse e lo custodisse» (Gen 2,15). Queste parole esprimono in modo semplice ma efficace la fonte della riflessione teologica relativa alla salvaguardia del creato: l'uomo infatti è chiamato da Dio stesso a prendersi cura del creato, frutto dell'amore di Dio e per amore dono di Dio all'uomo. Papa Francesco, come i suoi ultimi predecessori, nell'omelia di inaugurazione del suo ministero, ci ha ricordato che ogni uomo è chiamato a custodire nella propria vita Cristo, per custodire gli altri, per custodire il creato. Durante l'incontro di Morbegno saranno presentati i brani più significativi del Messaggio dei vescovi italiani per la VIII Giornata della custodia del creato ("La famiglia educa alla custodia del creato") e dell'appello dei Vescovi che hanno partecipato all'incontro ecumenico di Trento lo scorso 2 settembre ("Per un rinnovato impegno educativo del creato"), due documenti che possono essere utilizzati anche per

percorsi di formazione alla custodia del creato nella catechesi parrocchiale. Oltre ad un'attività orientata agli aspetti pastorali sul tema, il servizio diocesano per la custodia del creato è impegnato anche sul fronte educativo e culturale. Con la collaborazione con l'Ufficio diocesano per la pastorale della Scuola e dell'Università, nel prossimo mese di ottobre prenderà il via un corso per docenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado, dal titolo "Non rubiamoci il futuro", che proporrà un percorso di approfondimento sulle tematiche dell'etica ambientale. Sono inoltre in progetto incontri aperti a tutti sull'approfondimento etico e scientifico delle più urgenti tematiche ambientali. Maggiori dettagli saranno forniti sui prossimi numeri de "Il Settimanale della Diocesi". Info: don Giuseppe Corti, telefono 339.8158239; e-mail [salvaguardiacreato@diocesidicomo.it](mailto:salvaguardiacreato@diocesidicomo.it). (S.F.)

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

**Giovedì 3 ottobre:** Santa Messa e preghiera del Rosario per le vocazioni sacerdotali e missionarie **alle ore 10.00 in Duomo**. Sono invitate in modo speciale le persone vicine all'Associazione delle parrocchie di Como e dintorni.

**Giovedì 10 ottobre:** Adorazione eucaristica presso la chiesa di Santa Cecilia **alle ore 15.30**.

Le parrocchie o gli Istituti che desiderano iniziare a ricevere il materiale (foglietti mensili e locandine) tramite il Centro diocesano, possono rivolgersi a [giboli.pio@gmail.com](mailto:giboli.pio@gmail.com).

Agenda del Vescovo

- 27 settembre**  
A Como, in Vescovado, tutto il giorno, Consiglio episcopale.
- 28 settembre**  
A Como, al mattino, Consiglio Caritas; a Como, presso il Collegio Gallio, alle ore 16.00, incontro con l'Agesc regionale.
- 29 settembre**  
A Tirano, alle ore 10.00, Santa Messa nella Festa dell'Apparizione; a Valle di Colorina, alle ore 16.45, Santa Messa con l'Associazione Ex Alunni don Folci.
- 30 settembre**  
A Como, in Vescovado, tutto il giorno, udienze e colloqui personali.
- 1-3 ottobre**  
Impegni fuori diocesi.
- 4 ottobre**  
A Como, in Vescovado, al mattino, Consiglio episcopale; nel pomeriggio, udienze e colloqui personali.
- 5 ottobre**  
A Nuova Olonio, dalle ore 15.00, Consiglio pastorale diocesano.

PER I SACERDOTI INVITO AL CINEMA

Il prossimo **7 ottobre**, alla presenza del vescovo **monsignor Diego Coletti**, prenderà avvio, a **Como**, presso il **Cinema Astra di viale Giulio Cesare**, il tradizionale percorso di Cineforum promosso dall'Ente cinema diocesano (vedi calendario e modalità di iscrizione in ultima pagina). Verrà proiettato il film "L'amore inatteso", dedicato al tema della fede, della ricerca del senso della vita, dei pregiudizi di cui i credenti sono spesso "vittime". La pellicola può essere utilizzata nelle attività pastorali, per questo **i sacerdoti sono invitati a partecipare gratuitamente alla proiezione del film**. Ecco le date possibili: **lunedì 7 ottobre** alle ore 21.00; **oppure martedì 8 ottobre** alle ore 15.30 e alle ore 21.00; **oppure mercoledì 9 ottobre** alle ore 15.30.

Il Vangelo della domenica: 29 settembre - XXVI domenica del Tempo Ordinario (Anno C)

«Un povero di nome Lazzaro» (Lc 16,19-21)



**ALLA PORTA**  
 Un ricco vestito di porpora e lino dentro casa; un povero coperto di piaghe fuori. Il primo che "ogni giorno si dava a lautissimi banchetti"; l'altro "bramoso si sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola". Un abisso per condizione sociale e tenore di vita tra i due e una porta diventata un muro di separazione. A prima vista verrebbe voglia di invidiare il primo e commiserare il secondo. Ancora una volta Gesù ci mette in crisi. Se è vero che l'epulone (ghiottonone) è ricco, è ugualmente cieco perché non vede il povero e sordo perché non sa ascoltare "Mosè e i profeti". La sua ricchezza non gli ha permesso di compiere un posto accanto ad Abramo. Come precisa anche la preghiera di colletta poi: "il ricco epulone non ha nome". La sua persona è come svuotata di dignità perché riempita solo di soldi, cibo, vestiti. Nella parabola, tutta la simpatia va a Lazzaro che ha un nome (Dio ti aiuta) e finalmente una vita serena dopo la morte.

**UNA MINACCIA**  
 Solo un racconto edificante la parabola di oggi? Ci pensa Paolo a ricordarci gli impegni pratici come già aveva raccomandato a Timoteo: "Evita queste cose". Mi son chiesto: "E quali?". Ecco la risposta: "L'avidità del denaro è la radice di tutti i mali" (6,10). "Quelli che vogliono arricchirsi, cadono nella tentazione, nell'inganno di molti desideri insensati e dannosi che fanno affogare gli uomini nella rovina e nella perdizione" (6,9). Il profeta Amos poi rincara la dose: "guai agli spensierati di Sion"; "cesserà l'orgia dei dissoluti". Lo dice la Parola di Dio e la storia lo conferma: lo squilibrio sociale porta già nel tempo presente e non soltanto nell'aldilà un rovesciamento della situazione. Vale ancora l'accorato ammonimento di Paolo VI nella *Populorum Progressio* (n° 49): "Il superfluo dei paesi ricchi deve servire ai paesi poveri. I ricchi saranno del resto i primi ad esserne beneficiati. Diversamente la loro avarizia inveterata non potrà che

suscitare il giudizio di Dio e la collera dei poveri, con conseguenze imprevedibili". Se non siamo abbastanza generosi come ci chiede papa Francesco di uscire a cercare i poveri, almeno quando sono fuori della porta invitiamoli ad entrare!

**IL VERO BENESSERE**  
 Salgo a un alpeggio. Scrosci di pioggia si alternano a schiarite. Uscito dal bosco, chi mi accompagna mi dice: "Guarda cosa hanno fatto!". Vedo i muri perimetrali di una baita. Il tetto non c'è più. "È stata bruciata con tutto ciò che c'era dentro, motosilva compresa!". Che tristezza! La ricchezza ha riempito la gente di cose ma ha pure fatto sorgere gelosie, vendette, cattiverie. È questo il vero benessere? Chi ci potrà cambiare il cuore? Alzo lo sguardo. A sud-ovest intravedo una striscia di cielo azzurro. "Al Signore nostro Gesù Cristo che abita una luce inaccessibile, onore e potenza per sempre. Amen".  
 don ALFONSO ROSSI

**Prima Lettura:**  
**Am 6, 1. 4 - 7**  
**Seconda Lettura:**  
**1 Tim 6, 11 - 16**